

fareSpazio alla poesia 2022

Francesco Scarabicchi (1951-2021)

a un anno dalla scomparsa

La rassegna **fareSpazio alla poesia**, curata da **Massimo Migliorati** e dedicata alla contemporaneità e ai suoi protagonisti, giunge alla sua nona edizione.

Domenica **27 marzo** alle ore 17, presso SpazioAref, sarà dedicata una giornata di studi a **Francesco Scarabicchi (1951-2021) | A un anno dalla scomparsa**.

Francesco Scarabicchi è stato poeta e traduttore nonché uomo di cultura che si è interessato di arti visive e di diffusione dell'arte. La scrittura di Scarabicchi nasce anche grazie alla lezione di Franco Scataglini, altro grande poeta marchigiano che riscosse riconoscimenti nazionali di critica e di pubblico, dalle cui posizioni presto si smarca per trovare accenti e cadenze propri. La sua poesia è stata definita realistica e le sue tematiche ruotano attorno ai motivi del ricordo, del tempo e dell'abbandono delle cose e dei luoghi; è connotata da una diffusa malinconia che però non impedisce di percepire con precisione l'azione del tempo sugli uomini e sul paesaggio e, viceversa, degli uomini sul paesaggio. Questa sensibilità ne fa un autore particolarmente in linea con alcuni temi che scuotono la collettività in questi anni, gravati dalle responsabilità sempre più evidenti dell'intervento umano teso a modificare l'ambiente per fini che spesso non ne rispettano le necessità evolutive e di sopravvivenza.

L'appuntamento prevede ospiti **Claudio Piersanti, Fabio Pusterla e Massimo Raffaelli**, riconosciuti maestri dalla letteratura contemporanea che si esprimono con accenti diversi: prosa, poesia e saggistica, autori di primo piano della letteratura e della critica letteraria nazionale e che sono stati amici e compagni di strada del poeta marchigiano. Sono autori accomunati da una stessa visione del mondo e che hanno sempre confidato nello stretto rapporto tra poesia e verità, tra poesia e realtà e che hanno maturato questa visione anche grazie al dialogo stretto intrattenuto con Scarabicchi, lavorando come lui spesso controcorrente rispetto alle seduzioni del pensiero dominante, in un proficuo e duraturo scambio di opinioni ed esperienze.

Alcuni scritti inediti del poeta saranno letti da **Liana Scarabicchi**.

Per l'occasione è prevista la raccolta degli interventi nella forma di Atti della giornata di studi, e la loro pubblicazione nella sede più adeguata a dare la visibilità consona all'iniziativa.

Dal 24 marzo al 3 aprile, in concomitanza con l'evento dedicato al poeta marchigiano, presso SpazioAref, viene esposta una selezione di fotografie dalla mostra *Il Sogno del Giardino* di **Vincenzo Cottinelli**, curata

anche da Francesco Scarabicchi, che scrisse per il relativo catalogo il poemetto *Il Giardino nascosto*. Sarà distribuito un leporello con la riproduzione del poemetto e di alcune fotografie.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

L'iniziativa è organizzata nel rispetto delle norme sanitarie.

Con il sostegno di



fareSpazio alla poesia 2022 | tre appuntamenti dedicati alla poesia contemporanea

27 marzo | 24 aprile | 15 maggio 2022

ingresso libero

prenotazione obbligatoria

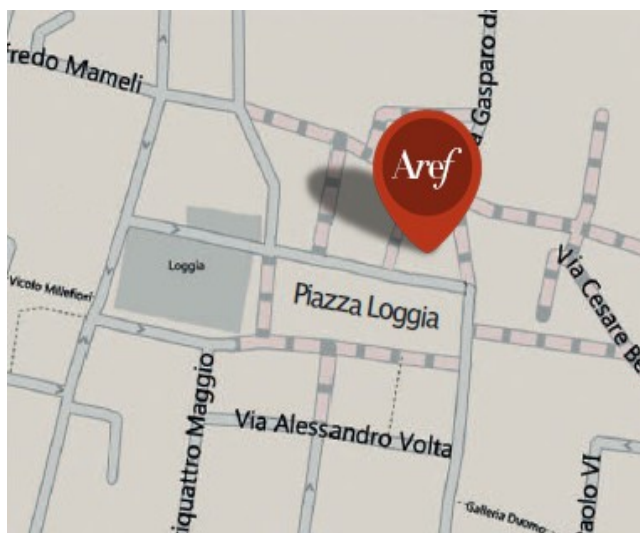
Piazza della Loggia 11/f

www.aref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

📠 333.3499545



Ospiti della rassegna *fareSpazio alla poesia 2022*

Massimo Raffaelli, filologo e critico letterario, ha scritto di letteratura e di calcio. Collabora con quotidiani fra cui *Il Manifesto* e *La Stampa* e con riviste e periodici: *Alias*, *Lo Straniero*, *Il caffè illustrato*, *Nuovi argomenti*, *Tutto libri*. Ha curato l'opera di autori italiani quali Carlo Betocchi, Alberto Savinio, Massimo Ferretti, Primo Levi e Luigi di Ruscio; ha tradotto dal francese Émile Zola, Louis Ferdinand Céline, René Crevel, Jean Genet, Tony Duvert. La produzione saggistica, prevalentemente su Franco Fortini e su Paolo Volponi, è raccolta in diversi volumi. Fa parte del comitato scientifico della rivista online «L'ospite ingrato». Dal 2011 collabora con il programma di Radio Tre Wikiradio, per il quale racconta monografie di scrittori, letterati, artisti. Nel 2012 ha vinto il Premio Brancati per la saggistica grazie al suo *Bande à part* (Gaffi 2010).

Fabio Pusterla, poeta, traduttore e critico letterario svizzero di lingua italiana, è considerato una delle voci più autorevoli della poesia italiana contemporanea. Ha pubblicato numerose raccolte, tra le quali ricordiamo: *Le cose senza storia* (1994), *Pietra sangue* (1999), *Folla sommersa* (2004), *Corpo stellare* (2010), *Argéman* (2014), pubblicati con Marcos y Marcos, e l'ampia antologia *Le terre emerse* (Einaudi, 2009). La sua produzione è stata riconosciuta sia per le singole raccolte sia per l'opera complessiva, in Italia e all'estero. È il principale traduttore in italiano dell'opera di Philippe Jaccottet, per le cui *Œuvres* pubblicate dall'editore Gallimard ha scritto la prefazione. Ha diretto l'edizione critica delle opere di Vittorio Imbriani. Parte della sua produzione saggistica è raccolta in *Il nervo di Arnold* (Marcos y Marcos 2007). Collabora con varie riviste cartacee e online.

Claudio Piersanti, scrittore e sceneggiatore, ha pubblicato numerosi romanzi, tra i quali: *Stigmatè* (Einaudi 1999), *Il ritorno a casa di Enrico Metz* (2006), *I giorni nudi* (2010), *Venezia, il filo dell'acqua* (2012), *La forza di gravità* (2018) presso Feltrinelli. Il romanzo più recente è *Quel maledetto Vronskij* (Rizzoli 2021). Le sue opere sono state riconosciute con i premi Viareggio (1997), premio Selezione Campiello (2003), premio Napoli (2019), premio speciale Flaiano (2021). Ha collaborato come sceneggiatore con i registi Carlo Mazzacurati, Riccardo Milani e Maurizio Scianna. Per anni è stato direttore responsabile de *La rivista dei libri*, edizione italiana della *New York Review of Books*.

Vincenzo Cottinelli, fotografo freelance impegnato nell'attualità culturale e sociale, è stato rappresentato dalle Agenzie fotografiche *Grazia Neri* a Milano e *Opale* a Parigi, realizza ritratti e immagini emblematiche, reportage sociali e di viaggio, per lo più in stampe d'argento tradizionali in bianco e nero di alta qualità. Il suo archivio comprende ritratti di intellettuali (scrittori, filosofi) e artisti (pittori, musicisti, fotografi) di fama mondiale. Le sue fotografie sono servite per le copertine di più di 65 volumi pubblicati da numerose case editrici in Italia e all'estero.

Massimo Migliorati, curatore della rassegna *fareSpazio alla poesia*, è poeta e critico. Con l'editore Campanotto ha pubblicato *D'intorno* (2006), *Qualcosa del resto* (2012) e *Città* (2014). *Il perdono delle cose* è uscita presso Ladolfi editore (2018, premio Pontedilegno Poesia 2019), a cui è seguita *Vento*, con opere di Agostino Perrini (Ladolfi 2020). Ha curato testi e traduzioni delle *Poesie* di Carlo Porta (introduzione di Pietro Gibellini, Mondadori, 2011). Alcuni testi inediti sono stati pubblicati sulla *Chicago Quarterly Review* (20 - 2015). La prosa poetica *Mare*, tradotta da Michela Martini e Elisabeth McKenzie, è apparsa sulla rivista *Catamaran* (spring 2019).